



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



DATA

15/06/2025

NUMERO 900

Tel/Fax: 073189221

Cell: 3313929598

ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

NEL NOME DELLA TRINITÀ

S spesso è la prima cosa cristiana che ci è stata insegnata da bambini: il «segno della croce» è in realtà la prima professione di fede nella santissima Trinità. Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo, indissolubilmente legati da una relazione continua di compresenza, unità, amore.

Credere nella Trinità non significa però soltanto accettarne il mistero, riconoscere la divinità di Gesù Cristo, confidare nel dono dello Spirito Santo attraverso i Sacramenti della Chiesa. Significa piuttosto accogliere nella propria vita la dinamica della Trinità. Capire che noi siamo vere persone umane quando ci mettiamo in relazione con gli altri, quando riduciamo lo spazio del nostro io e

facciamo tesoro della ricchezza altrui, senza rimanere ancorati a ciò che abbiamo, siamo e sappiamo, che trova un senso migliore e maggiore quando è donato a chi ci circonda.

Essere cristiani «nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» significa realizzare con la propria vita l'amore creativo e incondizionato del Padre; la fede, la giustizia e la carità del Figlio; la verità, la fantasia e la vitalità dello Spirito Santo. Significa fare tesoro del passato, operare senza timori nel presente e dare al futuro lo spazio per essere migliore. Significa sapere con certezza che non siamo mai soli, abbandonati a noi stessi, impossibilitati a raggiungere pace e felicità.

SOMMARIO:

NEL NOME DELLA TRINITÀ

CORPUS DOMINI

ASSEMBLEA DIOCESANA

NEL NOME DEL PADRE

LA PREGHIERA

IL CONSOLATORE

UN MISTERO SVELATO

IN PRINCIPIO, IL LEGAME

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

Domenica 22 Giugno Solennità del Corpus Domini: alle ore 10.00 Celebrazione Eucaristica:

Al termine della Santa Messa il Corpo di Cristo presente nell'Eucaristia cammina nelle nostre strade in mezzo ai fiori, e i fedeli.

Le famiglie che abitano lungo il percorso tradizionale della processione sono invitate ad addobbare le vie e le finestre.

La processione percorrerà in Via Castello, Roma, Piazza della Vittoria, XX settembre fino all'incrocio Serra de Conti - Poggio San Marcello e ritorno.



ASSEMBLEA DIOCESANA E SERATE DI ASCOLTO E CONFRONTO

stupiti da un Incontro

12 GIUGNO 2025, ORE 20.45
GIO CATTEDRALE DI SAN SETTIMIO

Guidata dal Vescovo Paolo, aperta a tutti, in particolare ai referenti parrocchiali del cammino sinodale.

18 GIUGNO 2025, ORE 20.45
MER CENTRO PASTORALE, VIA LOTTO 14 JESI
Rivolta a coloro che sono impegnati nella pastorale della salute e nelle opere di carità

19 GIUGNO 2025, ORE 20.45
GIO CENTRO PASTORALE, VIA LOTTO 14 JESI
Rivolta a coloro che sono impegnati nella pastorale familiare e nei percorsi di preparazione al matrimonio

20 GIUGNO 2025, ORE 20.45
VEN CENTRO PASTORALE, VIA LOTTO 14 JESI
Rivolta ad educatori, capi scout, animatori, insegnanti di religione degli adolescenti e dei giovani

*si trovavano
tutti insieme
nelle stesse
luoghi. 11/21*



NEL NOME DEL PADRE

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO, DELLO SPIRITO SANTO

*Sono cristiano, mio Dio,
nel nome del Padre.
Insegnami a rendere evidente
il suo abbraccio nel mio:
gratuito, creativo, appassionato e sempre vivo.*

*Sono cristiano, mio Dio,
nel nome del Figlio.
Insegnami a rendere trasparente
il suo volto nel mio:
accogliente, energico, meravigliato, positivo.*

*Sono cristiano, mio Dio,
nel nome del Santo Spirito.
Insegnami a rendere presente
il suo respiro nel mio:
leggero, giocoso, potente, infinito.*

*Sono cristiano, mio Dio,
nel nome della Trinità.
Insegnami a rendere concreto
il suo Amore nel mio:
incapace di Essere
senza vivere la comunione
di almeno tre Persone.*

LA PREGHIRA

*Nessuno può conoscere il volto di Dio:
solo tu, Gesù, ce lo puoi rivelare.
E tu ce lo hai presentato come un Padre,
perché il suo amore è smisurato,
al punto da apparire folle, eccessivo.*

*Un Padre che ci accoglie con gioia
quando torniamo a lui,
un Padre che si getta alle spalle
il nostro peccato, le nostre ribellioni,
un Padre che offre misericordia
e prova compassione per la nostra fragilità.*

*Nessuno può entrare nel mistero di Dio
se lo Spirito non lo guida verso la verità,
e gli fa comprendere le tue parole, Gesù.
Solo allora è in grado di intravedere
la sua saggezza, colma di benevolenza,
il suo amore, tenace e fedele.*

*Solo allora ci è dato di sprofondare
in un oceano di pace e di bellezza,
lasciandoci avvolgere da una presenza
che mai riusciremo ad abbracciare,
a definire, a scandagliare.*

*È questo, Gesù, che viviamo attraverso la fede:
sentirci amati da un Padre
che ci tratta come suoi figli,
abitati dallo Spirito,
che ci apre a orizzonti sconfinati.*

UN MISTERO SVELATO

Davanti alla Trinità, a Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo, un solo Dio, in tre persone, noi dobbiamo riconoscere di trovarci di fronte al Mistero: il mistero più profondo, una realtà troppo grande e troppo bella per essere compiutamente abbracciata e compresa. E tuttavia, una volta ammesa l'incapacità della nostra mente di avventurarsi da sola per scandagliare questa verità che la supera, non possiamo fare a meno di rilevare che questo Mistero è del tutto particolare.

Infatti, se proprio si deve parlare di Mistero bisogna aggiungere che abbiamo a che fare con un Mistero "svelato", "manifestato", non occulto: è questo che l'apostolo Paolo costantemente ci ricorda. Dio ha rivelato la sua identità e ci ha convocati non attorno a un concetto o a un ideale etico: egli ha manifestato il suo volto in Gesù Cristo, il suo Figlio fatto uomo.

In lui Dio ha svelato il suo progetto di amore: raggiungere ogni uomo ed ogni donna, di ogni tempo e di ogni luogo, per offrirgli misericordia e grazia e rigenerarlo a un'esistenza nuova. Nel Figlio noi possiamo riconoscere il Padre, che lo ha mandato a noi, per la nostra salvezza: non per giudicare o condannare, ma per strappare al potere del male, del peccato e della morte.

Da lui ci viene il dono dello Spirito, l'altro Consolatore, colui che sostiene i discepoli e permette loro di affrontare senza paura anche il tempo della persecuzione e della prova. È lo Spirito che ci guida "alla verità tutta intera", cioè ci introduce progressivamente nel mistero di Dio, in questa relazione in cui noi riceviamo la sua stessa vita e veniamo trasformati dalla sua presenza.

Anche questo è fondamentale e non può essere dimenticato: la Trinità non è solo mistero da contemplare, mistero svelato, ma anche, e soprattutto, mistero da vivere, esperienza che trasforma, relazione che cambia la storia di ognuno. Accogliendo la Parola di Dio, ricevendo la sua grazia attraverso i santi sa-

cramenti, soccorrendolo nei poveri che incontriamo, noi partecipiamo al suo Amore ed entriamo in una pienezza sconosciuta, che trabocca nell'eternità.

È questo Amore che è stato "riversato nei nostri cuori"; è a questa Sorgente che siamo chiamati ad attingere per estinguere la nostra sete; è a questa Comunione che siamo invitati. Quanto accade nel tessuto dei nostri giorni è dunque del tutto straordinario: essere "figli di Dio", infatti, non è una cosa da poco. Liberati dalla paura, guariti dalla fragilità, noi veniamo immersi in un oceano di luce e di pace.

IN PRINCIPIO, IL LEGAME

Noi, nati dal respiro di Dio come Adamo, apparteniamo a un sistema che avanza. Tutto circola nell'universo, tutto canta con la soavità propria di ciascuno, inconfondibile e ammaliante.

Trinità: un solo Dio in tre Persone. Dogma che non capisco, croce di tutti i teologi, eppure liberante, perché mi assicura che l'essenza di Dio vibra di un infinito movimento d'amore.

In principio a tutto sta la relazione. Solitudine è il primo male, perfino nel cielo: «neanche Dio può stare solo» (D. M. Turollo), e la Trinità è la vittoria essenziale sulla solitudine, quella che, per bocca stessa di Dio, è il primo male del cosmo, anteriore al peccato originale: "non è bene che l'uomo sia solo".

Un dogma, questo, che non cerca di far coincidere il Tre con l'Uno, ma è sorgente di sapienza del vivere: se Dio si realizza solo nella comunione, così sarà anche per noi. Il Creatore aveva detto *"Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza"*. Nostra: non a immagine del Padre, non a immagine dello Spirito e neppure del Verbo. Molto di più: a immagine della Trinità, a somiglianza di un legame d'amore, come icona di comunità.

In principio alla Trinità sta il legame. Vivere è convivere, esistere è coesistere. Allora capisco perché quando sono con chi mi vuole bene, quando sono accolto e a mia volta so accogliere, sto così bene, così in pace: perché realizzo la mia umana e divina vocazione.

Perfino i nomi che Gesù sceglie per dire il volto di Dio sono nomi che stringono legami: Padre e Figlio indicano relazioni salde come il sangue, potenti come la generazione.

Per raccontare la Trinità non ci sono parole migliori dei tre linguaggi delle letture di oggi: la poesia, il cuore pieno, la ricerca.

La poesia del libro dei Proverbi: parlare di Dio attraverso l'origine delle cose. Non il Dio dei trattati, ma quello gioioso che moltiplica vita, crea bellezza e armonia, che gioca sul globo terrestre e la sua gioia è stare tra i figli dell'uomo (Proverbi 8,31).

Poi il "cuore pieno" di Paolo, passione e speranza che non delude. A noi abituati a interpretare tutto in chiave di degrado, di impoverimento, di sospetto, Paolo racconta di un Dio che riempie il cuore: «l'amore è stato riversato - illimitato e inarrestabile - nei vostri cuori», e riempie, tracima, dilaga. Il nostro male è che siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto (G. Vannucci).

Infine Gesù: che è la piena rivelazione e insieme la ricerca inesausta, sempre incompiuta, che promette un lungo corroborante cammino, con un suggeritore meraviglioso che è lo Spirito.

I verbi per dire lo Spirito Santo sono tutti al futuro: verrà, annuncerà, guiderà, prenderà..., **sono parole in cammino**, che aprono strade. Lo Spirito non sopporta recinti, nemmeno di parole sacre.

Noi credenti, nati dal respiro di Dio come Adamo, apparteniamo a un sistema aperto, che avanza. Tutto circola nell'universo, tutto avanza e canta con la soavità propria di ciascuno, inconfondibile e ammaliante: pianeti e astri, sangue, fiumi, vento e uccelli migratori. Vita che, se si ferma, si ammala e si spegne.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

11ª settimana del Tempo Ordinario e 3ª settimana della Liturgia delle Ore

SANTISSIMA TRINITÀ (s) Prv 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15 <i>Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà.</i> R O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!	15 DOMENICA LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LIBERA. Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • “DIE SEPTIMO” DI FULVIA COPPA. • DIE FAM. SCHIAVONI PER ROSA CESARONI E DEF. FAM.
(Undicesima settimana del Tempo Ordinario) 2 Cor 6,1-10; Sal 97 (98); Mt 5,38-42 <i>Io vi dico di non opporvi al malvagio.</i> R Il Signore ha rivelato la sua giustizia.	16 LUNEDÌ LO 3ª set	Ore 09.00 SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFISSO • GHERARDO MANCINI PER GIOVANNI, AUGUSTA E CESARE.
2 Cor 8,1-9; Sal 145 (146); Mt 5,43-48 <i>Amate i vostri nemici.</i> R Loda il Signore, anima mia.	17 MARTEDÌ LO 3ª set	Ore 10.30 S. Messa CHIESA DI RIPOSO. • CURZI CHIARINA PER ISOLINA, DOMENICO E DEF. FAM. PASQUALINI Ore 16.30 FUNERALE DI DARIO PERTICAROLI CHIESA PARROCCHIALE
2 Cor 9,6-11; Sal 111 (112); Mt 6,1-6.16-18 <i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i> R Beato l'uomo che teme il Signore.	18 MERCOLEDÌ LO 3ª set	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA • FAM. LORENZINI PER FERNANDA, ILARIO, PRIMO, MARIA E FERNANDO.
S. Romualdo (mf) 2 Cor 11,1-11; Sal 110 (111); Mt 6,7-15 <i>Voi dunque pregate così.</i> R Le opere delle tue mani sono verità e diritto. Opp. Amore e verità è la giustizia del Signore.	19 GIOVEDÌ LO 3ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA.
2 Cor 11,18.21b-30; Sal 33 (34); Mt 6,19-23 <i>Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.</i> R Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce. Opp. Il Signore è con noi nell'ora della prova.	20 VENERDÌ LO 3ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFISSO • LUCIA MEGALE PER LE PROPRIE INTENZIONI. Ore 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA - CROCIFISSO
S. Luigi Gonzaga (m) 2 Cor 12,1-10; Sal 33 (34); Mt 6,24-34 <i>Non preoccupatevi del domani.</i> R Gustate e vedete com'è buono il Signore.	21 SABATO LO 3ª set	Ore 15.30 INCONTRO CON I CRESIMANDI Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. VICI PER MARIO BARTOLONI. • AGNESE PER MARY, MARINO E DEF. FAM. TINTI E MALTEPLI.
SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s) Gn 14,18-20; Sal 109 (110); 1 Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17 <i>Tutti mangiarono a sazietà.</i> R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore. PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI	22 DOMENICA LO Prop	Ore 10.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI CON LA PRESENZA DEI BAMBINI E FAMIGLIARI DELLA PRIMA COMUNIONE. Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. COLOSO PER DEF. FAM. • FAM. FEBO PAZIENTI PER TARCISIO E DEF. FAM.
• Domenica 22 Giugno Solennità del Corpus Domini: alle ore 10.00 Celebrazione Eucaristica seguire processione del Corpus Domini: le famiglie che abitano lungo il percorso tradizionale della processione sono invitate ad addobbare le vie e le finestre. • Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù: tutti i venerdì siamo invitati a partecipare all'Adorazione Eucaristica dalle ore 21,15 oppure al mercoledì mattina dopo la S. Messa delle 9,00. • <u>NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO (DA DOMENICA 29 GIUGNO) NON VIENE CELEBRATA LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00 .</u>		